

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXIV, numero 43

22 ottobre 2017

Riflessione sul Vangelo

XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

A CESARE CIÒ CHE È DI CESARE. E NOI SIAMO DEL SIGNORE

La trappola è ben congegnata: È lecito o no pagare il tributo a Roma? Stai con gli invasori o con la tua gente? Con qualsiasi risposta Gesù avrebbe rischiato la vita, o per la spada dei Romani, come istigatore alla rivolta, o per il pugnale degli Zeloti, come sostenitore degli occupanti. Ma Gesù non cade nella trappola, anzi: ipocriti, li chiama, cioè commedianti, la vostra esistenza è una recita. Mostratemi la moneta del tributo.

Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare. È lecito pagare? avevano chiesto. Gesù risponde impiegando un altro verbo, restituire, come per uno scambio: prima avete avuto, ora restituite. Lungo è l'elenco: ho ricevuto istruzione, sanità, giustizia, coesione sociale, servizi per i più fragili, cultura, assistenza... ora restituisco qualcosa. Rendete a Cesare, vale a dire pagate tutti le imposte per servizi che raggiungono tutti. Come non applicare questa chiarezza immediata di Gesù ai nostri giorni di faticose riflessioni su manovre finanziarie, tasse, fisco; ai farisei di oggi, per i quali evadere le imposte, cioè non restituire, trattenere, è normale?

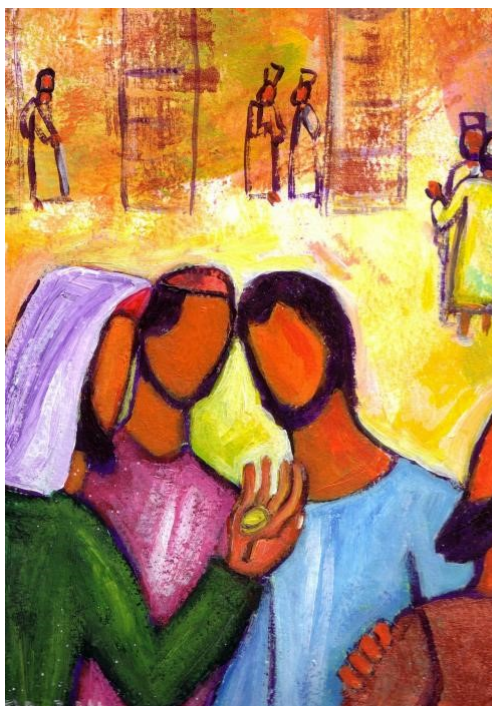
E aggiunge: Restituite a Dio quello che è di Dio. Di Dio è la terra e quanto contiene; l'uomo è cosa di Dio.

Ogni uomo e ogni donna vengono al mondo come vite che risplendono, come talenti d'oro su cui è coniata l'immagine di Dio e l'iscrizione: tu appartieni alle sue cure, sei iscritto al suo Amore. Restituisci a Dio ciò che è di Dio, cioè te stesso.

A Cesare le cose, a Dio le persone. A Cesare oro e argento, a Dio l'uomo.

A me e ad ogni persona, Gesù ripete: tu non appartieni a nessun potere, resta libero da tutti, ribelle ad ogni tentazione di lasciarti asservire.

Ad ogni potere umano il Vangelo dice: non appropriarti dell'uomo. Non violarlo, non umiliarlo: è cosa di Dio, ogni creatura è prodigio grande che ha il Creatore nel sangue e nel respiro.



LA CASCATA GRANDE DI ISOLA DEL LIRI: PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA'

E' stata un vero successo la conferenza che si è tenuta lo scorso venerdì presso la Sala Emilio Boimond della Banca Popolare del Frusinate e che ha riguardato la nostra bella **Cascata Grande**. Per salvaguardare e valorizzare questo unico e minacciato bene paesaggistico il Senatore ed ex sindaco di Isola Liri **Bruno Magliocchetti** ha annunciato l'idea di una candidatura a patrimonio mondiale dell'umanità.

Molto positiva ed incoraggiante è stata la grande presenza di pubblico, proveniente anche da Sora e dai centri limitrofi. Oltre al Sindaco di Isola del Liri **Vincenzo**

Quadrini e al consigliere comunale **Mauro Tomaselli**, erano presenti in sala anche il nostro **Don Alfredo Di Stefano**, **Don Bruno Antonellis**, gli ex sindaci di Isola del Liri **Luciano Duro** e **Salvatore Fiorini**, il Preside **Luigi Gulia** (presidente del Centro di Studi Sorani "*Vincenzo Patriarca*"), l'ex assessore del Comune di Sora **Bruno La Pietra**, il professor **Michele Ferri** e numerosi altri appassionati di storia e cultura locale.

Chi scrive ha avuto modo di illustrare non solo la bontà del progetto, ma anche di evidenziare le numerose **problematiche** che ad oggi sembrerebbero pregiudicare la futura realizzazione. Sempre più frequenti sono purtroppo le opinioni negative espresse dai turisti sulla Cascata e sul centro storico, che manifestano gravi criticità. Quelle che vengono maggiormente messe in risalto dai visitatori riguardano la mancanza di pulizia del fiume e del borgo, l'assenza di una adeguata cartellonistica informativa, l'eccessivo transito *-con conseguente parcheggio-* di auto nelle vie del centro storico (*che al contrario dovrebbe essere autorizzato ai soli residenti*) e lo stato di abbandono e degrado di numerosi immobili.

In merito ho evidenziato come la **cascata** e il **centro storico** siano due elementi legati da un plurisecolare rapporto di interdipendenza e come il continuare a considerarli singolarmente e separati l'uno dall'altro possa rappresentare un approccio sbagliato e fuorviante. Al contrario la cascata e il centro storico formano assieme quell'**unicum** che nella sua totalità andrebbe salvaguardato, valorizzato e inserito in un ampio tracciato che, partendo dalle meraviglie della zona nord della provincia (*basti pensare ad Anagni, Fiuggi, Guarcino, Vico, Alatri, Trevi, Collepardo, Veroli, Casamari, Boville Ernica, Monte San Giovanni Campano*) passi idealmente per la Valle del Liri (*Isola, Sora, Arpino*) e la Valle di Comino (*le bellissime Posta Fibreno, Vicalvi, Alvito, San Donato, Atina*) giungendo nel territorio cassinate.

In qualche maniera l'idea del **Senatore Magliocchetti** legata al prestigioso circuito **Unesco** rappresenterebbe la naturale prosecuzione di quella già avanzata da chi scrive e legata all'auspicabile inserimento di Isola all'interno dei **Borghi più Belli d'Italia**, da prendere come ideale punto di partenza per una reale consacrazione turistico-culturale della nostra città.

Simile visione ha contraddistinto anche l'appassionante intervento del Prof. **Carmelo Cedrone**, il quale ha suggerito a tutte le amministrazioni locali di fare squadra, al di là delle variegate visioni politico-ideologiche, ampliando l'orizzonte per facilitare un collegamento tra Valle del Liri e Valle di Comino e gettare le basi per un piano pluriennale, che avrebbe maggiori possibilità di ottenere finanziamenti dalla Commissione Europea.

Bellissimo ed appassionato, infine, l'intervento conclusivo del **Senatore Magliocchetti**, che ha ricostruito le vicende storiche che hanno riguardato più volte durante gli ultimi due secoli la nostra Cascata.

Va ricordato che un ampio e dettagliatissimo quadro storico relativo alla cascata vide la luce nel 2004, nella forma dell'interessante libro intitolato **La Cascata Grande e il ramo sinistro del Liri**, che è stato distribuito prima della conferenza. Il Senatore ha poi ribadito l'appello rivolto a tutti, amministratori e non, affinché Isola possa raggiungere un traguardo prestigioso e "**storico**". Grazie dunque ai numerosi sostenitori dell'idea intervenuti durante la piacevolissima conferenza e grazie al Senatore Magliocchetti per aver ancora una volta puntato i riflettori sulla Cascata e sulla città, che tanti isolani sperano di vedere nuovamente avviata verso un radioso futuro.

Enzo Loffreda



DALLE PAROLE DELL' ASSEMBLEA ALLA VITA DELLA PARROCCHIA

Già abbiamo detto del bel momento vissuto **domenica 8 ottobre** con **Mons. Lorenzo Chiarinelli**, ma pensiamo che sia importante e necessario trasformare quelle parole e quelle suggestioni in concretezza di vita parrocchiale, trasformandole in riflessione personale e verifica del nostro modo di essere comunità che insieme crede, insieme spera, insieme ama.

Nel suo saluto iniziale don Alfredo ha idealmente donato al nostro illustre ospite **“grappoli rossi di gratitudine”** e **“grappoli bianchi di ricordi”** sottolineando le tante qualità—*delicatezza d'animo, cultura, intelligenza spirituale, parola illuminata, cuore grande...*— con cui il Vescovo ha esercitato il suo ministero episcopale nella nostra Diocesi come un *“officium amoris”*, vicino al mondo della scuola, oltre che delle parrocchie, ma anche al mondo del lavoro in quella tristissima fase di crisi, per altro non finita.

Sarebbe stato facile e bello presentare la nostra parrocchia come una comunità dove tutto fila liscio e ogni cosa funziona bene. L'esperienza in ogni ambito pastorale non ci manca, eppure vediamo che non basta. Abbiamo persone e cose, idee e iniziative, momenti liturgici importanti e attività catechetiche e caritative di ogni tipo, eppure questa nostra **“famiglia di Dio”** appare distratta e sfilacciata. Un po' come avviene nelle nostre case, dove ognuno è nella sua stanza davanti alla sua Tv o al suo computer o videogiochi e anche quando ci si siede accanto, a tavola o sul divano, ognuno ha lo sguardo fisso sul proprio cellulare. E se nelle famiglie di oggi si vive poco la casa e si sta poco in casa, presi dalla frenesia delle mille attività, così la nostra comunità parrocchiale si ritrova nella sua pienezza in alcuni momenti dell'anno liturgico – *feste, processioni, celebrazione dei sacramenti...*— ma non nella quotidianità e per tanti neanche nel *“giorno del Signore”*. Perché? Che idea abbiamo della Domenica? Come la viviamo?

Mons. Chiarinelli ci ha citato i **49 martiri di Abitene**. Chi erano? Nel 303 d.C. in questa città dell'attuale Tunisia al proconsole che chiedeva loro se avessero in casa le Scritture, essi confessarono con coraggio che **«le custodiscono nel cuore»**, rivelando così di non voler distaccare in alcun modo la fede dalla vita. E accusati di aver celebrato in casa di Emerito, contravvenendo all'ordine dell'imperatore Diocleziano, risposero **«Sine dominico non possumus»**; non possiamo, cioè, né essere né tanto meno vivere da cristiani senza riunirci la domenica per celebrare l'Eucaristia. E ancora il martire Felice al proconsole, cui non importava sapere se era cristiano, ma se aveva partecipato alle riunioni, precisò con chiarezza: **“Quando senti il nome di cristiano, sappi che si riunisce con i fratelli davanti al Signore e, quando senti parlare di riunioni, riconosci in essa il nome di cristiano”**.

Che lezione a noi che *“fuggiamo”* dalla parrocchia, *“saltiamo”* la Messa, *“viviamo”* la Domenica nella pigrizia o nel lavoro forsennato, nel piacere o nell'affanno, incapaci di essere degni **“custodi”** del giorno del Signore! Vuoti rimproveri? Vane lagnanze? Forse, ma come ha detto il diacono Gianni nel suo intervento, nel cammino dello Spirito non c'è *“pianerottolo”* su cui adagiarsi, ma bisogna salire, salire sempre, senza sosta e senza rimpianti.

Riportiamo – a puntate – gli spunti di riflessioni offertici da **Adriana Granatieri** sul tema della **FAMIGLIA**

LE SFIDE, I LIMITI, LE FRAGILITA' DELLA FAMIGLIA, OGGI

Essere famiglia, oggi, è di per sé una sfida! In un tempo in cui è predominante il tema dell'esaltazione di sé, essere famiglia significa, al contrario, **“porre l'accento sul noi”**, coniugare al plurale sogni e bisogni ed impegnarsi in prima persona nel promuovere e soddisfare innanzitutto quelli dell'altro.

Significa **“farsi dono”** perché convinti che la propria realizzazione passi davvero attraverso la promozione e la valorizzazione di chi ci è accanto: dai più piccoli ai più bisognosi.

Significa **“fare spazio”** all'altro, ad es. fare spazio in cucina al figlio che ha bisogno di una mano con i compiti.

Significa **“vivere della vita dell'altro”**, fare nostre le gioie e i dolori di chi portiamo in braccio e nel cuore: i successi o gli insuccessi dei nostri figli sono anche nostri!



Significa **"avere un atteggiamento di servizio"** che—visto oggi come un fallimento da evitare - è, invece, l'unico in grado di testimoniare e di attivare il senso di appartenenza, di solidarietà, di gratificazione e di gratitudine nei figli e tra gli sposi e di innescare il magnifico dinamismo dei vasi comunicanti a livello affettivo-relazionale, che è lo **"specifico"** della **"famiglia piccola comunità"**.

Ciò vuol dire, ad es. farsi carico di quel figlio che necessita di essere seguito da vicino nello studio mettendosi fisicamente accanto a lui per aiutarlo a fare i compiti, condividendone le fatiche, le ansie e le speranze: **"farsi uno"** con lui puntando sulla concretezza delle azioni più che sugli strilli continui puntualmente inascoltati.

E' solo così che insegniamo il senso di **"responsabilità"** sentendoci noi per primi responsabili del destino di chi ci è caro! I ragazzi sono perfettamente in grado di cogliere il valore alto e profondo dell'autentica condivisione nella partecipazione pratica e viva dei genitori alla loro quotidianità.

I figli apprezzano di più avere compiti di scuola fatti per bene con l'aiuto di mamma o di papà che genitori dediti a sbrigare faccende senza che trovino mai il tempo necessario per loro.

E se tanto sforzo ci appare come una vera **"croce"**, cui preferiremmo sottrarci, chiediamoci se non è forse proprio quella che Gesù vuole che portiamo col Suo poderoso aiuto e nel Suo nome?

Non è così che diveniamo pane spezzato per saziare chi amiamo?

AVVISI

Oggi sul sagrato di S. Lorenzo per la Giornata mondiale missionaria



Tante sorprese

per i piccoli e per i grandi!

Anche un piccolo aiuto porterà del bene ai missionari che operano nelle zone più povere del mondo! GRAZIE per il vostro gesto!

Oggi la nostra comunità accoglie due nuovi piccoli cristiani:
Emiliano Scialpi e Lorenzo Greco. Auguriamo loro una vita ricca di doni spirituali e di amore!



LUNEDI 23 OTTOBRE alle ore **19.00** nella **SALA AGAPE** inizia il **CORSO BIBLICO** con **Francesco GRAZIANO**, che ci accompagnerà nel nostro cammino di conoscenza della Parola.

GIOVEDI 26 OTTOBRE, alle ore **19.00** nella chiesa di **S. Antonio**, don Alfredo terrà la **2° LECTIO** sul Vangelo della Domenica **"Maestro, qual è il grande comandamento?"**.



Tra sabato 28 e domenica 29 ottobre ci sarà il cambio dell'ora legale. Occorre spostare le lancette un'ora indietro e la Celebrazione Vespertina feriale e del sabato sera sarà alle ore 17:00. La Domenica alle ore 18:00

INVITO PER GLI OPERATORI PASTORALI DELLA PARROCCHIA

LUNEDI 30 OTTOBRE alle ore **20.30** presso il **CENTRO "SAMANTHA"** a **S.SOSIO-ARPINO** si terrà l' **ASSEMBLEA PASTORALE ZONALE**: si parlerà della Giornata mondiale dei poveri, della Peregrinatio della Madonna di Fatima, dei Giovani, della formazione per le 4 coppie-guida della Zona e dell'incontro del Vescovo con il Consiglio pastorale ed il Consiglio per gli Affari Economici e verranno date altre importanti comunicazioni.